

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIII - N. 4 - Luglio 2012

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
SEGRETERARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER, Cinzia PAGLIERO,
Mario BERARDO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO,
Anna Maria FIOCCHI
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

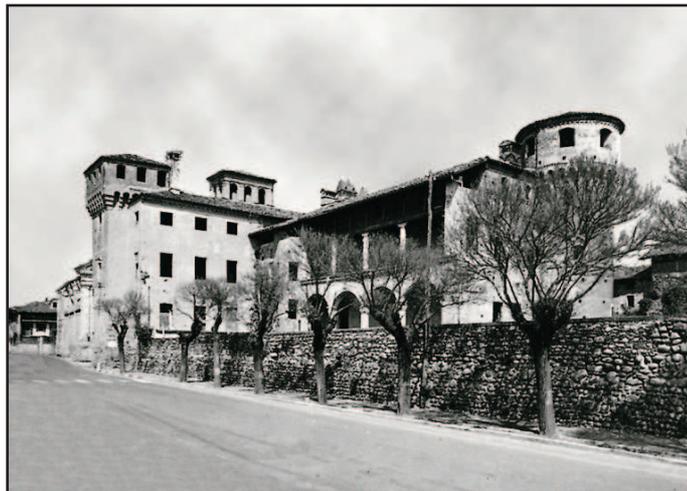
- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Un Concerto di grande livello
a pag. 2*

*La Società Operaia sta per compiere 140 anni
a pag. 3*

*Torna la Manifestazione Strada Gran Paradiso
a pag. 4*

*Pellegrinaggio A.C. al Santuario
a pag. 5*

*Consiglio Comunale
a pag. 6*

*Intervista a Maria Rita Parola
a pag. 11*

*Offerte per la Chiesa e il Santuario
a pagg. 12 - 13*

*L'angolo della Cucina
a pag. 14*

*Estate ragazzi 2012
a pag. 15*

*Piano Locale Giovani
a pag. 16*

*Trasporto Anziani e Nonni Vigili
a pag. 18*

*170° Anniversario Consacrazione Chiesa Parrocchiale
a pagg. 20-21-22*

UN ANNIVERSARIO, UN OBIETTIVO

Quello che sto per scrivere è probabilmente noto alla maggior parte dei lettori, tuttavia ho ritenuto di doverlo precisare ad uso e consumo dei pochi cui fosse sfuggito. Quest'anno ricorre il 350° anniversario della consacrazione del Santuario della Madonna del Bosco, avvenuta il 4 ottobre 1662 ad opera di Mons. Giovan Battista San Martino (Vescovo di Losanna, ma originario di Strambino). Non è l'unica ricorrenza importante dell'anno, ma su di essa si è voluta concentrare l'attenzione, con l'obiettivo di riuscire, tramite essa, a valorizzare il Santuario, facendolo conoscere ad un numero sempre maggiore di persone. Ecco quindi la duplice ragione delle numerose manifestazioni e iniziative (alcune delle quali troveranno già un accurato resoconto in questo numero) che si svolgeranno nei mesi centrali del 2012 nella splendida cornice (interna ed esterna) del Santuario.

È BELLO ESSERE IN TANTI

L'ultimo giorno di maggio ha visto confluire al Santuario una folla numerosissima per celebrare in modo speciale la conclusione del mese che da sempre la tradizione della Chiesa dedica a Maria.

È stata veramente una bellissima serata (e perdonate l'abbondanza dei superlativi, ma quando ci vogliono, ci vogliono...) principalmente perché ha portato ai piedi di Maria persone (e tante) di paesi diversi. Tutto ciò è stato possibile grazie alla scelta di una celebrazione a carattere interparrocchiale: anziché concludere il mese mariano ciascuno nel proprio paese, si è scelto il Santuario come luogo di una Messa comune per Rivarolo, Ciconio e Lusigliè, oltre che, ovviamente, Ozegna.

Da Ozegna si è mossa alle ore 20 una processione che, attraverso la Strada Vecchia, è giunta al Santuario fra i canti e le preghiere, ma anche – nota di colore – i muggiti delle mucche, i latrati dei cani e la curiosità silenziosa di altri animali che abbiamo incontrato durante il percorso.

Analoga scelta da parte della comunità di Rivarolo, che, in modo più solenne e meno "agricolo", si è mossa processionalmente dalla chiesa di San Michele. Le altre parrocchie, più lontane, sono arrivate alla spicciolata, con mezzi propri, ma il risultato finale è stata una chiesa colma in tutti gli spazi, cosa che, ormai da anni, non si aveva più la gioia di vedere. La Messa è stata concelebrata dai parroci e vice-parroci presenti e, anche a livello di canti, si è avuto un coro "a più parrocchie".

È stata davvero un'esperienza positiva, che sarebbe bello ripetere. Il futuro delle nostre parrocchie, alle prese con una costante e progressiva riduzione del numero dei sacerdoti (e, ahimè, anche dei fedeli), è sicuramente in queste forme di incontro, che possono alleggerire il lavoro dei parroci e dare ai laici la possibilità di collaborare fra loro con reciproco arricchimento.

Emanuela Chiono

UN CONCERTO DI GRANDE LIVELLO

Un concerto di grande livello quello tenutosi al Santuario venerdì 29 giugno (sempre nell'ambito delle manifestazioni per ricordare l'anniversario della consacrazione del Santuario): un duo ben affiatato (nonostante il poco tempo a disposizione per provare insieme) composto da Carolina Mattioda e Chiara Oberto, ha deliziato i presenti con l'esecuzione di brani composti da autori vissuti in periodi diversi (dal '700 di Mozart al primo '900 di Mascagni passando per l'800 di Chopin, Liszt...).

Numerose le persone presenti e – sono felice di dirlo – in gran parte ozegnesi, le quali hanno smentito, con la loro partecipazione, l'opinione più volte sentita che “è inutile fare perché poi la gente non si muove”. In prima fila le autorità: il Sindaco Enzo Francone, accompagnato dalle due colleghe di Bairo, Albana Bertodatto, e Agliè, Edi Gianotti, e il Parroco don Luciano.

Accogliente la cornice del Santuario: all'esterno lumini disposti sui paracarri indicavano la strada al pubblico (anche se indubbiamente la torre-faro degli A.I.B. “collaborava” coi lumini nel rendere ancora più agevole raggiungere il parcheggio



delle auto), all'interno fiori freschi sull'altare, davanti al quale spiccava il pianoforte affittato per l'occasione. Esaustiva la presentazione da parte di Enzo Morozzo, che ha introdotto ogni brano con informazioni relative al compositore e al senso del brano stesso, facilitando l'ascolto. Davvero ammirate le persone al

termine del concerto, che, per molti, è stata la prima occasione per ascoltare Carolina e Chiara, ma soprattutto per entrare in contatto con il genere musicale dell'opera lirica, spesso ritenuto “impegnativo” e che invece, grazie alla scelta dei brani, ha dimostrato di poter anche essere di facile ascolto.

E le due protagoniste? Non ci sono aggettivi per definire la loro bravura: il programma, per quanto breve era composto di brani molto impegnativi per le mani (di Chiara) e la voce (di Carolina), il tempo per provare, a causa dei rispettivi impegni, poco, ma tutto ha filato alla grande. In particolare un grande consenso è stato riscosso dalla “Canzone di Olympia”, tratta dai Racconti di Hoffman di Offenbach, in cui Carolina ha cantato imitando le movenze di una bambola meccanica quale è appunto Olympia. E per finire? Grazie a tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile la serata: se ci muoviamo insieme, per Ozegna non possono che venirne cose buone.

Emanuela Chiono



Foto Sacconier

CANTINE APERTE EDIZIONE 2012

Successo per la nona edizione di "Cantine Aperte" svoltasi Sabato 30 Giugno.

Questa festa, nata appunto nove anni fa da alcuni commercianti Ozegnesi per valorizzare il Centro Storico del Paese, attraverso l'apertura per una sera delle cantine del Ricetto, (alcune veramente notevoli), associando la visita ad esse con spuntini a base di specialità locali, con il passare degli anni, e, per indisponibilità di alcune cantine, pur mantenendo l'iniziale collocazione della manifestazione nello stesso luogo ed anche la stessa denominazione, ha cambiato alcuni dettagli.

Innanzitutto, da alcuni anni, l'organizzazione è passata nelle mani della Pro Loco, la quale per rimanere in tema ha deciso per una cena da consumarsi lungo le vie del Ricetto,

(per l'occasione trasformate un po' in trattoria a cielo aperto), che richiamasse il gusto dei sapori di una volta ed il cui piatto protagonista fosse di cultura contadina. Ideale perciò la zuppa di cavoli, che, anche se fuori stagione, ha sempre i suoi estimatori. Ad arricchire il tutto, qualche bancarella artigianale sparsa lungo le vie del borgo.

Discorso a parte merita invece il 5° Raduno Fiat 500 Alto Canavese, svoltosi in concomitanza con la festa e che è ormai diventato parte integrante di essa, anche se nel contesto, può sembrare fuori luogo. Nato come attrazione secondaria per vivacizzare la manifestazione, e portare un po' di gente in paese, è ormai arrivato alla sua quinta edizione e, visto il successo e la collaborazione reciproca, inserito nel loro calendario

ufficiale.

Tornando a questa edizione, alla cena si sono potuti contare 139 commensali, alcuni fedelissimi nel tempo, altri arrivati dopo aver letto la pubblicità fatta sui vari giornali che, complimentandosi con i cuochi, si sono già prenotati per il prossimo anno. Non è mancata comunque l'allegria del dopo cena, visto che l'ormai acquisito Roberto Morizio, che è sempre molto folcloristico, ha deliziato gli astanti con la sua fisarmonica.

Penso di interpretare i desideri della Pro Loco, ringraziando tutti gli aiutanti in campo che, mai come quest'anno visto il caldo equatoriale, hanno lavorato anche e soprattutto con il sudore della fronte.

Fernanda Cortassa

LA SOCIETÀ OPERAIA STA PER COMPIERE 140 ANNI E SI PENSA A FESTEGGIARLI

A ben guardare, non c'è anno che non ricorra qualche anniversario nel nostro paese alcuni, però, assumono un carattere di particolare rilevanza perché legati ad Enti o gruppi o realtà che, all'interno della comunità hanno forte connotazione.

Ad, esempio, quest'anno, oltre a quello della Consacrazione del Santuario di cui si parla ampiamente in altre pagine, ricorre il 140° anniversario di fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso, ente che in questi ultimi anni ha riscoperto una vitalità e una funzione sociale che lo hanno riportato in primo piano nel panorama della vita pubblica ozegnese.

E' intenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione di ricordare questo anniversario in modo non banale ma proponendo una serie di attività che continuino il discorso di presa di coscienza storica e di stimolo culturale intrapreso da qualche tempo a questa parte (non dimentichiamo che questo era uno dei fini inseriti nello Statuto della società stessa). A tal proposito, sono state valutate le diverse proposte avanzate durante varie riunioni in modo da stilare un calendario che

ricordi l'anniversario non in un giorno solo ma in un arco di tempo, di alcune settimane all' inizio dell' autunno. Riteniamo che non sia ancora il caso di entrare nei particolari anche perché il programma è stato abbozzato nelle sue linee generali ma è necessario definire diversi particolari; si può già anticipare, però, che le iniziative cercheranno di coprire svariati campi e saranno rivolte, in primis, ovviamente ai soci tesserati ma anche a tutta la popolazione.

Si vorrebbe (per prudenza meglio usare il condizionale), oltre alla tradizionale gita enogastronomica di un lunedì di ottobre, organizzare una visita alla mostra "Fare gli Italiani" presso le Officine grandi Riparazioni di Torino, già allestita lo scorso anno in occasione dei centocinquanta'anni dell'Unità d'Italia e riaperta quest'anno, che ripercorre la storia del nostro Paese nei suoi vari aspetti, con un allestimento multimediale molto suggestivo (ricordiamo che la storia delle Società di Mutuo Soccorso spesso si intrecciano con quella del Risorgimento e dei primi anni dello Stato Italiano). Si pensa di realizzare una serata dedicata al teatro piemontese che tra fine '800 e inizio

'900 aveva considerato la realtà sociale delle classi più povere (contadini, proletariato urbano) quelle a cui principalmente si rivolgevano le SOMS oppure con un testo che riguardi direttamente la nascita delle Società Operaie. Gli autori dell'ultimo libro su Ozegna (e cioè, chi scrive questo articolo ed Emanuela Chiono, tra l'altro membri del Consiglio di Amministrazione della Società) vorrebbero realizzare un piccolo testo sulla SOMS ozegnese, se si riusciranno a trovare notizie sufficienti e a inquadrarle storicamente precise (l'archivio della SAOMS, soprattutto per quanto riguarda gli anni più lontani, non è particolarmente ricco di documenti che non siano inerenti a procedure burocratiche). Naturalmente, a conclusione, con un ritorno alla tradizione, la commemorazione ufficiale e il pranzo in abbinamento e infine, ma questo fa ormai parte della tradizione, appuntamento con la Castagnata di inizio novembre. Ovviamente quando il programma sarà definitivo verrà riproposto in modo dettagliato ai lettori di queste pagine.

Enzo Morozzo

LE ALIQUOTE IMU E IRPEF A OZEGNA

L'Amministrazione Comunale di Ozegna, guidata dal Sindaco Enzo Francone, in ottemperanza alle direttive del decreto "SALVA ITALIA" ha dovuto deliberare le aliquote della nuova Imposta Municipale Unica sugli immobili scegliendo fra le varie possibilità previste dalla legge. Per non gravare ulteriormente sui bilanci già magri delle famiglie in questi tempi di recessione, l'Amministrazione ha adottato per il 2012 le aliquote base stabilite dal decreto legge ed agendo invece sulla progressività dell'addizionale comunale IRPEF, introducendo aliquote per fasce. Questa scelta è fatta per poter compensare il minore introito derivante dall'IMU rispetto ai fondi che erano trasferiti dallo Stato a copertura dell'abolizione dell'ICI sulla

prima casa (che era del 0,55%) ed il versamento allo Stato dello 0,38% (metà del 0,76%) dell'IMU sulle altre abitazioni e terreni.

LE ALIQUOTE SONO:

I.M.U.

0,4% sulla prima casa; 0,76% sulle altre abitazioni e terreni, 0,20% sui fabbricati rurali ad uso strumentale. Sulla prima casa confermata la detrazione di 200 € e di 50 per ogni figlio inferiore a 26 anni.

A dicembre quindi per i cittadini proprietari di immobili in Ozegna il versamento del saldo sarà uguale all'acconto versato a giugno (o a giugno e settembre se in tre rate) mentre per gli immobili posseduti in comuni che avessero variato le aliquote occorrerà ricalcolarla, scalando l'acconto già versato, e tenendo comunque presente che, per

gli altri immobili, allo Stato va comunque sempre versato lo stesso importo dell'acconto (0,38%) **I N D I P E N D E N T E M E N T E** dall'ALIQUOTA STABILITA DAL COMUNE.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

ESENTE FINO A 8.000 €; da 0 a 15.000 € lo 0,45%; da 15.001 € a 28.000 € lo 0,55%; da 28.001 € a 55.000 € lo 0,65%; da 55.001 € a 75.000 € lo 0,70%; oltre 75.001 € lo 0,80%.

E' auspicabile che queste scelte ispirate a criteri di equità, diano le entrate previste, altrimenti la legge consente ai Comuni di intervenire entro il 30 settembre per modificare le aliquote.

La Redazione

LA MANIFESTAZIONE STRADA GRAN PARADISO RITORNA (E FARÀ TAPPA AD OZEGNA)

Si era già parlato, su queste pagine, tempo addietro, dell'iniziativa della Provincia di Torino, in particolare dell'Assessorato alla Montagna, all'agricoltura e alle aree protette, mirata alla scoperta del territorio canavesano, interessante sotto l'aspetto paesaggistico e storico ma poco conosciuto dagli stessi Piemontesi e quasi totalmente assente dalle proposte turistiche che invece sono considerevolmente aumentate per quanta riguarda Torino e le zone del Monferrato. In tempi di recessione o stasi del settore industriale, il turismo va assumendo un ruolo sempre più importante per l'economia ed ecco perché è fondamentale cercare in tutti modi di valorizzare quanto si ha soprattutto cambiando modo di proporlo ai fruitori secondo tecniche e modalità nuove.

L'iniziativa ha esordito nell'ottobre dello scorso anno puntando soprattutto sulla presentazione dei prodotti tipici e delle eccellenze

gastronomiche locali (il cibo è sempre un richiamo al quale difficilmente si resiste...) ma è entrata nel vivo quest'anno; a giugno c'è stata la giornata dedicata all'ambiente e alla pratica sportiva che ha fatto capo a tre località collegate al Parco del Gran Paradiso: Locana, Ceresole e Piamprato Soana. A settembre ci sarà la seconda domenica (precisamente il 23) dedicata alla scoperta del Canavese occidentale e della sua storia che si identifica soprattutto con il periodo medioevale.

Poiché i resti e i monumenti risalenti tale periodo, grandi o piccoli, ben conservati o deteriorati che siano, sono numerosissimi, sarebbe stato impensabile proporre un itinerario unico che li toccasse tutti: ciò si sarebbe concretizzato in un giro vorticoso tra un paese e un altro senza la reale possibilità di visitare o acquisire nuove conoscenze del territorio. Sono stati quindi predisposti quattro itinerari che

seguono altrettante diverse traiettorie. Ozegna è inserita nel percorso n° 2 che comprende: Feletto, Castellamonte e la Valle Sacra; gli altri percorsi invece sono così definiti n°1: Rivara, Busano, Valperga, Prascorsano e Canischio; n° 3: Cuorné, Pont e Sparone; n° 4: San Benigno, Rivarolo, Favria, Oglianico e San Ponso.

Il programma ha già assunto una sua fisionomia abbastanza precisa (gli incontri, o "tavoli tecnici" come vengono ufficialmente chiamati, tra i rappresentanti dell'Assessorato provinciale e quelli dei comuni sono stati numerosi) adesso si tratta di definire i particolari all'interno di ogni singolo comune. Il nostro paese sarà il primo ad essere toccato dalle navette provenienti da Torino nel mattino, poi i visitatori proseguiranno per Castellamonte, quindi per la Valla Sacra (nei paesi di Borgiallo, Collettero, Castelnuovo e Cintano), infine l'ultima tappa, già sulla strada del ritorno, sarà Feletto.

continua a pag. 8

PELEGRINAGGIO REGIONALE AC AL SANTUARIO: QUANDO LE COSE FUNZIONANO ...

Trecento persone e forse più si sono date appuntamento, il 21 giugno scorso, presso il Santuario della Madonna del Bosco, per il convegno regionale dell'Azione cattolica, settore Terza Età (o Adultissimi, come indicato nella comunicazione ufficiale). Che un gruppo così grande di persone si rechi presso il Santuario non è, in fondo, una grossa novità: ci sono stati nel passato, più o meno recente, momenti in cui grandi gruppi di persone si sono recate in contemporanea presso la chiesa citata; la grossa novità è che questi pellegrini, come dice il nome stesso, stavano effettuando un pellegrinaggio cioè non una visita e una sosta di una o al massimo due ore (quanto può durare una funzione liturgica) ma qualcosa che prevede una permanenza nella località prescelta che mediamente di aggira sulle otto - dieci ore. Questo fatto richiede, ovviamente, una organizzazione tale da permettere ai pellegrini stessi di poter soddisfare tutta una serie di esigenze strettamente legate alla fisicità delle persone: dalla possibilità di avere un posto ove pranzare, alla reperibilità di servizi igienici, disporre di luoghi dove sostare, ecc. Possono sembrare cose banali ma tradotte nella pratica diventano importantissime perché una giornata dedicata allo spirito non venga rovinata da elementi

prosaici fin che si vuole ma ineliminabili.

I grandi santuari, quali Oropa, Vicoforte, Varallo, ecc. sedi ormai secolari di pellegrinaggi, hanno visto sorgere nel corso del tempo, tutta una serie di infrastrutture direttamente inserite nel complesso stesso dei santuari o ad essi collegati: dai ristoranti, ai bar, ai servizi igienici, ai negozi di gadget e souvenir sempre richiesti da chi si reca in quei luoghi e vuole portare con sé un ricordo. Il Santuario ozegnese, invece, per tutta una serie di vicende storiche che ben conosciamo, ha mantenuto solo la struttura della chiesa mentre tutta la parte dell'ex convento è stata divisa e privatizzata. Questo avrebbe potuto rappresentare un grosso handicap ma quando i vari gruppi che agiscono all'interno di un paese (o, come in questo caso, anche di due diversi comuni, essendo stata coinvolta anche la Pro Loco di Rivarolo) riescono a trovare il giusto accordo ed equilibrio e proporre soluzioni a quelli che possono essere dei problemi, le difficoltà si superano e tutto riesce a funzionare bene. Qualche inevitabile malinteso nella fase preparatoria (durata alcuni mesi, essendo il progetto partito nel mese di gennaio del corrente anno), è stato superato abbastanza rapidamente e una volta che i ruoli e gli ambiti in

cui ogni gruppo doveva operare sono stati definiti con chiarezza, tutto ha girato senza intoppi (col favore anche di condizioni meteorologiche buone) con grande soddisfazione dei pellegrini che hanno apprezzato molto l'accoglienza, la gestione della giornata, il luogo tranquillo e facilmente raggiungibile anche da chi anziano lo era a pieno titolo (avendo superato abbondantemente l'80° anno di età), e, ultimo elemento dell'elenco ma non certo come importanza, la bellezza della chiesa e l'atmosfera di grande serenità che essa offre. Ma la soddisfazione è stata anche delle persone volontarie impegnate nei vari gruppi, sia nella giornata del 21 giugno che in quelle precedenti di preparazione. AIB, il Comune, le Pro Loco di Ozegna e Rivarolo, il gruppo dei collaboratori parrocchiali sono tutti i gruppi i cui componenti, oltre a privati cittadini come Luca Vittone, dando la loro disponibilità, hanno permesso che la giornata scorresse non solo senza intoppi ma anche in modo piacevole dimostrando che il Santuario ha tutte le potenzialità per diventare un centro di richiamo conosciuto non solo localmente (e neanche da tutti...) e che (sembra quasi banale il dirlo) un'attività fatta sotto il segno dell'unione porta sempre a risultati positivi.

Enzo Morozzo

ANCHE L'AIB OZEGNESE SARA' IN EMILIA PER PRESTARE SOCCORSO ALLE FAMIGLIE COLPITE DAL SISMA

L'Associazione Antiincendi Boschivi Ozegnese è sempre in prima linea nel dare sostegno nei luoghi e alle persone colpite da calamità naturali. Non poteva far mancare il suo impegno nei territori dell'Emilia Romagna, pesantemente colpiti dal recente sisma.

Anche l'AIB ozegnese che sempre si contraddistingue per portare il suo contributo di esperienza e di professionalità, oltre che di solidarietà, sarà nei territori

terremotati nella settimana 18-25 agosto.

Il nostro Gruppo fa riferimento all'AIB regionale, che ha la sua sede a Torino.

Il Corpo piemontese si è impegnato a prestare soccorso alle popolazioni colpite dal sisma sin dal giorno stesso dell'evento.

Nove persone dell'AIB ozegnese partiranno il prossimo 18 agosto con destinazione San Giacomo di Mirandola, dove è operativa una

tendopoli e dove, da inizio terremoto, sono presenti quattro mezzi.

La prima funzione degli uomini ozegnese, che si alterneranno con altre squadre presenti nelle settimane precedenti e successive in quelle zone, sarà quella di prevenire e risolvere eventuali incendi; ovviamente poi saranno a disposizione per ogni altra evenienza la cui opera si renda utile.

Roberto Flogisto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GIUGNO 2012

Qui di seguito vi riporto alcuni punti trattati nel Consiglio Comunale del 20 di Giugno.

Questo non vuole essere un riassunto e tanto meno sostituire il verbale del consiglio stesso che è visibile in Comune oppure consultabile online sul sito sempre del Comune, ma un sunto dei punti salienti a servizio del lettore.

1. Approvazione nuova convenzione tra i Comuni di Varisella, Ozegna, e San Maurizio Canavese per la gestione associata e coordinata dei servizi finanziari e tributari e del Personale. Con la stipula della convenzione si dovrebbe arrivare ai vantaggi sotto indicati:

- Crescita quali-quantitativa dei servizi in Oggetto.

- Sfruttamento dell'esperienza maturata negli anni da parte del comune di San Maurizio nonché la solidità organizzativa dei suoi uffici e l'apporto di strumenti e conoscenze in proprio possesso.

- Scambio di informazioni ed esperienze di tecnica professionale.
- Continuo aggiornamento e crescita formativa del personale di questo Comune.

- Organizzazione e coordinamento delle attività di accertamento e controllo dell'evasione fiscale dei tributi comunali.

- Aumento del gettito d'entrata

derivante dal recupero dell'evasione tributaria.

- Riduzione dei costi legati al funzionamento degli uffici e della spesa del Personale.

2. Approvazione nuova convenzione tra i comuni di Varisella e Ozegna per la gestione del Servizio di Segreteria Comunale al fine ridurre i costi a carico del comune di Ozegna.

3. Delibera per approvare la partecipazione del Comune di Ozegna in qualità di socio alla costituenda "Banca di Credito Cooperativo di Rivarolo Canavese, Rivara ed Enti Territoriali Locali - Riva Banca" mediante la sottoscrizione di n° 8 azioni del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna per un importo complessivo di Euro 800,00.

4. Nomina del Rappresentante della popolazione giovanile del comune di Ozegna nell'assemblea della Consulta Giovanile del Canavese. Il Sindaco propone il nominativo di Bertetti Silvia che viene votato all'unanimità.

5. Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2012 e della Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio Previsionale del Triennio 2012/2014. L'assessore Calcio Gaudino Ferruccio illustra il bilancio e in particolare le varie voci tra cui la Scuola

Elementare, la Casa della Congregazione, l'edificio Boarelli e il Viale della Stazione. Il Bilancio Preventivo è previsto in pareggio alla cifra di 1.586.789 Euro, per il 2013 Euro 1.330.013, il 2014 euro 1.259.013, per un totale di 4.175.815,00 Euro.

6. Determinazione Tariffe e Contributi per l'anno 2012 servizio a domanda individuale riguardante:

- Gestione Impianti Sportivi.
- Gestione Mense Scolastiche.
- Gestione Peso Pubblico.
- Gestione Pre e Post Scuola
- Assistenza mensa.
- Gestione Centro Estivo.

7. Approvazione Programma Affidamento Incarico di Studio Ricerca e Consulenze per l'anno 2012.

8. Determinazione gettone di Presenza e Indennità di funzione del Sindaco che verranno devoluti a un Comune terremotato e si decide di unire tali risorse alla raccolta fondi che il Comune attiverà presso la popolazione nei prossimi giorni.

9. Approvazione Rendimento Finanziario 2011.

10. Modifica orario di apertura Uffici Comunali.

11. Approvazione verbali sedute precedenti.

Silvano Vezzetti

BILANCIO PREVENTIVO 2012

Il consiglio Comunale ha approvato il Bilancio preventivo che pareggia sulla cifra di 1.586.789,00 €

Le maggiori voci delle entrate sono: 720.000 € di ENTRATE

TRIBUTARIE, 175.000 € per accensioni MUTUI, 187.000 € EXTRA TRIBUTI;

175.000 € ALIENAZIONI, AMM. e riscossione CREDITI;

251.000 € PARTITE di GIRO.

Le uscite sono date da:

897.000 € di spese CORRENTI;

31.000 € di rimborso PRESTITI;

251.000 € PARTITE DI GIRO e

406.000 € in CONTO CAPITALE

per le opere previste.

Le principali opere sono gli interventi di manutenzione straordinaria alla scuola Primaria, casa della Congregazione, edificio Boarelli ex Ricovero, Viale della Stazione.

La Redazione

SOTTOSCRIZIONE PRO TERREMOTATI DELL'EMILIA

Come annunciato nell'articolo sul Consiglio Comunale anche Ozegna promuove diverse iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni delle zone terremotate dell'Emilia. Accanto all'intervento dell'AIB ozegnese nel prossimo mese di agosto nel comune di San Giacomo di Mirandola, il Comune di Ozegna ha assunto un'altra iniziativa di

solidarietà.

Dopo che i consiglieri comunali hanno devoluto il loro gettone di presenza in favore delle popolazioni colpite dal sisma, l'Amministrazione comunale ha deciso di devolvere 1.000 euro allo stesso fine, "rinunciando all'organizzazione di alcuni eventi e rinfreschi durante le manifestazioni".

Inoltre il Comune ha aperto una sottoscrizione tra tutti gli ozegnesi attraverso il conto corrente con le seguenti coordinate: IT 44 C 02008 30860 000000798879 Unicredit Rivarolo C.se intestato al Comune di Ozegna (causale: pro-terremotati), con un avviso affisso nei vari locali pubblici del paese.

La Redazione

DALLA BANDA MUSICALE

Nella serata di sabato 16 giugno la banda e le majorettes si sono presentati al pubblico ozegnese per il tradizionale concerto di primavera, che per la verità quest'anno è stato raddoppiato, con il prossimo appuntamento previsto per domenica 8 luglio.

La prima serata di questo doppio appuntamento è stata riservata alle nostre majorettes, con la banda che svolgeva il compito di "orchestra di appoggio" ed era giustamente posta defilata rispetto al pubblico ed al palco per le coreografie delle majorettes.

Ripercorrendo la storia delle nostre majorettes ed il significato del termine (da dizionario Salatini Coletti: majorette - 'in parate e manifestazioni di vario genere, ognuna delle ragazze di bella presenza che, in divisa colorata, precedono la banda musicale facendo volteggiare bastoni infiocchettati') in fase organizzativa si è pensato di far precedere le esibizioni da una sfilata per le vie del paese, con alcune soste per i balletti.

Procedendo con la pianificazione della serata si è pensato di istituire dei punti di ristoro per banda, majorettes ed accompagnatori nelle zone scelte per i balletti: e quali

zone sono più indicate per delle soste se non quelle tradizionalmente utilizzate per il giro dei rioni del Carnevale? E siccome da cosa nasce cosa, sono stati interpellati i vari responsabili dei rioni del paese per richiedere la loro disponibilità nella realizzazione della manifestazione: bisogna dire che dopo alcune esitazioni, tutti sono rimasti entusiasti dell'idea ed è stato stilato il programma definitivo della sfilata e delle soste (gradite dai musicisti soprattutto le bevande, data la temperatura decisamente estiva...).

Il corpo musicale "SUCCA Renzo" vuole ringraziare attraverso il Gavason tutte quelle persone che lo hanno aiutato per realizzare questa serata, in particolare chi ha preparato e gestito i punti ristoro ed in particolare i volontari del gruppo AIB ed il comandante della polizia Municipale che hanno garantito lo svolgimento in sicurezza della sfilata.

Più di 200 persone, tra cui i personaggi in costume del Carnevale ozegnese, hanno seguito la sfilata fino in piazza Umberto I°, dove ha avuto luogo la seconda parte della serata, in cui le majorettes hanno danzato prima in modo classico per la loro

formazione sulle note di alcune marce eseguite dalla banda e poi in costume su brani più moderni e coinvolgenti (due medley di Carlos Santana e dei cartoon della Disney). Questa manifestazione ha visto il cambio generazionale tra le fila delle majorettes: hanno lasciato le majorettes "storiche" ed al loro posto sono state promosse le nuove leve, che garantiranno il futuro del gruppo per molti anni.

In questa occasione è stata presentata la nuova Capitana, che succede a Monica Aimonetto: si tratta di Sara Essart, una delle majorettes con più esperienza nel gruppo, che si è gettata in questa avventura con moltissimo entusiasmo.

A lei gli auguri di tutto il Corpo Musicale per un lungo periodo di successi alla guida delle sue majorettes.

Il secondo appuntamento è fissato per domenica 8 luglio alle ore 21:00 sempre in piazza Umberto I°: questa volta la parte del leone toccherà alla banda diretta da Aldo Caramellino, che si esibirà in un repertorio di notevole difficoltà tecnica.

Il concerto sarà dedicato ad uno dei grandi compositori del '900, l'americano George Gershwin, considerato l'anello di unione tra la musica classica e la musica moderna, genio indiscusso che ha scritto musiche che ancora oggi sono eseguite dalle più prestigiose orchestre e cantate dai cantanti più conosciuti.

Ospite della serata sarà la pianista ozegnese Chiara Oberto, che accompagnerà con il pianoforte la banda nell'esecuzione della celeberrima Rapsodia in Blue.



Foto Sacconier

DOMENICA 17 GIUGNO 2012 CICLOTURISTICA

Domenica 17 Giugno è stata organizzata tra amici di Ozegna una cicloturistica di circa 30 km, con circa 100 partecipanti. Ideata da Adriano CARPINO e Agostino GRAZIANO in collaborazione con Aurelio e Franchino DEFAZIO, Gianfranco SCALESE e POZZO Mauro, la biciclettata si è svolta a partire da Ozegna con la gradita partecipazione al tour di Domenica Milano e Pierfranco Gallo Lassere, Gavason 2012 estendendosi tra i paesi limitrofi con arrivo in cascina Ruetto. Ospitati da Susanna GALLO LASSERÉ e il Marito Daniele AIMONETTO, trovando delle ottime pennette al sugo preparate dal Ristorante Monnalisa e un ottima grigliata di carne preparata al momento dai signori Aurelio e Franchino DEFAZIO. Trascorrendo una bellissima giornata suonando e cantando facendo il karaoke. Inoltre, si ringraziano i signori Giuseppe e Nicolò FALVO, Beppe ZURRA per l'idea che hanno avuto di portare le



loro macchinine a motore a scoppio facendo gioire grandi e bambini. Si ringrazia nuovamente tutti gli intervenuti e tutti coloro che hanno

dato una mano, perché la manifestazione riuscisse con successo fino a tarda sera.

Adriano Carpino

GLI ALPINI DI OZEGNA ALL'ADUNATA DI BOLZANO

Quando il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini scelse la città di Bolzano quale sede per l'adunata del 2012 molti fra gli Alpini sollevarono qualche dubbio di opportunità, considerando quanto in passato la locale popolazione di lingua tedesca cercasse l'autonomia dall'Italia. Alcune frange estremiste compirono anche attentati ai tralicci dell'energia elettrica impegnando molti Alpini in operazioni di sorveglianza e pattugliamento. Anche recentemente ci sono state delle diatribe e delle azioni verso il monumento all'Alpino eretto in Bolzano. Tutto questo unito al fatto

di organizzare l'Adunata dopo quella irripetibile per grandiosità, solennità, importanza di Torino in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, comportava una grande sfida alle capacità degli Alpini.

Ebbene a manifestazione conclusa si può dire che questa sfida è stata vinta mettendo in campo lo spirito Alpino di solidarietà, impegno indefesso, organizzazione ed anche allegria, che serve sempre a superare i momenti difficili. Certo le bandiere tricolori esposte non erano tantissime, specie nei comuni fuori Bolzano, e gli albergatori di lingua tedesca non erano proprio cordiali, ma la

precisione altoatesina, l'impegno e la disponibilità degli Alpini locali hanno garantito un'ottima Adunata. Anche il gruppo di Ozegna vi ha partecipato, seppur a ranghi ridotti, con il Capo Gruppo Arnaldo Brusa e l'alfiere Talarico Antonio uniti con quelli di Pont al Gruppo di Orio, ma per la prima volta un sindaco di Ozegna ha partecipato all'adunata sfilando con la fascia tricolore ed il cappello Alpino, dando così maggior peso ed importanza alla nostra partecipazione.

Appuntamento all'adunata dell'anno prossimo a Piacenza.

Giancarlo Tarella

segue da pag. 4 - LA MANIFESTAZIONE STRADA GRAN PARADISO RITORNA

Indicativamente ad Ozegna ci sarà la visita guidata del Castello (il dottor Caruso ha già dato il suo assenso) e del ricetta per gruppi (urge trovare delle guide che si preparino e siano pronte per il 23 settembre!) ma è prevista anche un'attività rivolta ai bambini e ai ragazzi: la visita pur seguendo lo stesso percorso proposto

agli adulti, avrà modalità diverse in modo da trasformarsi quasi in un gioco di ricerca che è già stato titolato:

**“TRASFORMIAMOCI IN
STORICI RICERCATORI...
ALLA RICERCA DEL RICETTO
NASCOSTO... ALLA SCOPERTA
DI UN CASTELLO SALVATO...”**

Altre idee verranno confrontate e valutate tra coloro che hanno seguito i vari incontri e, in primis, i rappresentanti della Pro Loco e di altri enti che possono essere interessati a partecipare e a essere coinvolti nella manifestazione.

Enzo Morozzo

SEMPRE A PROPOSITO DEL 21 GIUGNO...

Nell'articolo redatto da Enzo Morozzo si sono commentati soprattutto gli aspetti organizzativi del pellegrinaggio dell'Azione Cattolica del 21 giugno. A me il compito invece di redigere una cronaca di questo evento che, come detto nell'altro articolo, ha portato al Santuario pellegrini provenienti da tutto il Piemonte e anche dalla Valle d'Aosta.

L'Azione Cattolica organizza annualmente un pellegrinaggio rivolto ai "diversamente giovani" il terzo giovedì di giugno e quest'anno la meta prescelta è stata il nostro Santuario, in una data, per giunta, molto significativa, essendo il 389° anniversario dell'apparizione della Vergine qui ad Ozegna.

Questa concomitanza è stata accolta con gioia e stupore dagli organizzatori, che hanno visto in essa un segno della benedizione di Maria sul pellegrinaggio. E in effetti tutto è andato davvero nel migliore dei modi, a cominciare dall'arrivo, al mattino, dei pellegrini avvenuto senza difficoltà, nonostante l'ingresso della strada che porta al Santuario si trovi in un punto assai pericoloso dell'arteria che unisce Ozegna a Rivarolo. I vigili urbani e i volontari A.I.B. hanno infatti gestito con competenza l'afflusso dei fedeli che venivano fatti scendere dai pullman alla fermata GTT sullo stradone e anche quello delle auto che scendevano invece nel parcheggio del Santuario. All'ingresso della chiesa era stato montato il capannone dell'A.I.B. dove la Pro Loco di Ozegna offriva ai pellegrini la colazione. Ovunque

nel piazzale erano state collocate delle sedie perché tutti potessero trovare un posto ove riposarsi e assistere senza fatica ai vari momenti previsti dal programma della giornata.

Terminato l'arrivo dei pellegrini, la parte religiosa è iniziata con l'Ufficio della Madonna, ovvero la lettura di alcuni salmi e inni dedicati alla Vergine. La scelta di questa preghiera penso sia stata motivata anche dal fatto che uno dei protagonisti del pellegrinaggio era il Servo di Dio Gino Pistoni, che per tutta la vita aveva recitato con devozione l'Ufficio della Madonna. Il nome di questo giovane eporediese può essere noto ai più perché a lui sono intitolati lo Stadio di Ivrea e anche la Casa estiva della Diocesi a Gressoney; tuttavia sarebbe bene conoscerlo e ricordarlo anche per ragioni più profonde. Membro dell'Azione Cattolica e persona di grande fede, appena ventenne era entrato nelle file della Resistenza. Il 25 luglio del 1944, durante un'azione di guerra, si era fermato a soccorrere un nemico ferito, ma una scheggia di mortaio gli aveva reciso l'arteria femorale, facendolo morire dissanguato. Durante la terribile agonia, tirò fuori dallo zaino il libretto con l'Ufficio della Madonna e poi col sangue scrisse sul suo tascapane: "Offro mia vita x A.C. Italia W Cristo Re". Per l'esempio di una fede così radicata e coraggiosa, la Diocesi d'Ivrea ha avviato il processo di canonizzazione di questo ragazzo. Quindi Gino Pistoni è morto recitando l'Ufficio della Madonna,

ma c'è un altro giovane legato al Santuario, che, a suo tempo, aveva avuto a che fare con questa antica forma di devozione: "Zio zio ho trovato una donna, qual mi a detto che io venissi da voi, a(cc)io che m'insegnaste l'ufficio della Madonna" – disse il 21 giugno 1623 ad un meravigliato zio Besso il giovane Guglielmo Petro, a cui la Vergine aveva appena restituito la parola. Quindi le prime parole di Guglielmo e le ultime di Gino Pistoni furono dedicate a queste lodi mariane (altra coincidenza niente male, vero?).

A seguire vi è stata una conferenza dell'ex-magistrato Rodolfo Venditti (che ebbe la fortuna di conoscere personalmente Gino Pistoni) sul tema "L'anziano operatore di pace". Al termine della mattinata la Santa Messa concelebrata dal Vicario generale della Diocesi, don Arnaldo Bigio con altri sacerdoti presenti (fra cui il nostro don Luciano). E dopo lo Spirito pensiamo anche al corpo: nel capannone di Luca Vittone si era installata la Pro Loco di Rivarolo, per cucinare il pranzo da servire ai presenti. All'ombra, con una piacevole arietta che addolciva il calore del mezzogiorno i nostri "giovani da molti anni" hanno gustato degli antipasti e poi una bella polenta che, nonostante il clima, è scivolata giù benissimo, anche perché era davvero ben preparata.

Prima di riprendere la parte religiosa, i presenti hanno avuto un momento di pausa, che è stato dedicato dai più all'acquisto di oggetti ricordo e dei dolci di Brusa,

continua a pag. 10

E L'ESTATE E' SOLO ALL'INIZIO...

Voci di popolo dissero, l'ormai famoso 21 giugno, che il Sindaco, giungendo di mattin buon'ora al Santuario e vedendolo così bello e ordinato, affermasse più o meno queste cose: "Certo che è davvero bello questo posto e non sarebbe male fare qualcosa per dare nuovo slancio alla festa del 15 agosto" (il tutto credo in dialetto piemontese, che però io non conosco così bene al punto da poterlo usare in un

articolo).

Detto, fatto. In ossequio alla volontà del Sindaco, ma anche spinti dalla necessità di raccogliere fondi da devolvere per il completamento dei lavori di restauro della chiesa, un gruppo di volenterosi si è attivato per organizzare un piccolo Banco di Beneficienza, che sarà aperto al Santuario nei giorni prossimi alla festa.

Colgo l'occasione per invitare tutti

a collaborare, sia nel fornire oggetti (che potranno comodamente essere depositati nel Battistero della chiesa parrocchiale) sia nel dare una mano per allestirlo (lavorare insieme è sempre bello, arricchente ed efficace e, perché no, può essere anche divertente).

PS. Il Banco è solo una cosa, ma noi speriamo vivamente in qualche altra sorpresa per Ferragosto...

Emanuela Chiono

IN RICORDO DI GIANNI TRIPPOLINI

E' mancato Gianni Trippolini dopo una ricomparsa nella malattia che già lo aveva colpito lo scorso anno. Si vuole ricordare, con queste righe, la sua presenza all'interno della vita sociale e associativa ozegnese, in modo particolare all'interno della Società Operaia dove aveva ricoperto anche la carica di Presidente. In questi ultimi anni, pur non facendo più parte del Consiglio di Amministrazione ha continuato a seguire con interesse i vari cambiamenti messi in atto all'interno della Società e, in modo diretto, ha partecipato attivamente ai lavori che ogni anno si

svolgevano nella vigna di Moncucco e nella fasi della vinatura presso la sede ozegnese. Anche quest'anno, prima che il male nuovamente si manifestasse, non aveva mancato di partecipare ai lavori di potatura e legatura delle viti. A tutti i famigliari di Gianni giungano le condoglianze dei membri della Redazione del "Gavason".

Dalla famiglia Trippolini ci è pervenuto questo scritto, con la preghiera di pubblicarlo:

"Anna, Daniela, Francesca, Michele, Simone e le piccole Cristina e Sofia, vogliono ringraziare dal profondo del cuore,

tutti quelli che, in ogni circostanza, hanno dato e continuano a dare Loro tutto il sostegno morale e materiale, per superare questo difficile momento.

In particolare, un grosso grazie va a tutti i componenti del Trasporto Anziani, per la loro estrema disponibilità, ai Coscritti di Gianni e, a tutti quelli che, tramite le loro generose offerte, hanno permesso di devolvere una cospicua somma alla "Casa Insieme" di Salerano dove Gianni ha trascorso i suoi ultimi momenti di vita terrena!"

La Redazione

segue da pag. 4 - SEMPRE A PROPOSITO DEL 21 GIUGNO...

che sono andati davvero a ruba. Vi è stato poi il Rosario meditato, che qualcuno, complici il caldo e la digestione, ha davvero "meditato" a fondo. Infine la visita al Santuario: poiché molti erano i visitatori e pochi gli spazi da visitare, si è scelto di presentare in generale la struttura quando le persone erano ancora sedute nei banchi e poi di condurle a vedere a piccoli gruppi i vari ambienti. Bisogna dire che il

Santuario ha riscosso molta ammirazione: è davvero un piccolo grande gioiello architettonico e ritengo sia dovere della nostra comunità fare di tutto per salvaguardarlo.

Terminata la visita vi è stato un momento di relax: un piccolo gruppo di ballerine si è esibito sul prato del Santuario in alcune danze definite "bibliche" perché eseguite su musiche della tradizione ebraica.

Prima di congedare i presenti, lasciando loro un piccolo omaggio floreale, vi è stato il momento dei ringraziamenti: gli organizzatori, visibilmente soddisfatti, hanno chiamato i gruppi e i singoli che si sono adoperati per la buona riuscita del pellegrinaggio, consegnando loro una targa o un libro in segno di gratitudine per l'impegno profuso.

Emanuela Chiono



BEAMIR

AGENZIA MANAGEMENT - ORGANIZZAZIONE EVENTI

Organizzazione spettacoli a enti comunali, pro loco, comitati e associazioni

Organizzazione fiere e convegni - Noleggio tensostrutture - cucine mobili

Giochi pirotecnici classici, musicali e novità assoluta ... silenziosi !!!!!

Artisti, Presentatori, Cabarettisti, Gonfiabili, Trenino, Giochi meccanizzati

e tanto altro ancora..... E per finire spettacoli teatrali e orchestre da ballo

ORCHESTRA SPETTACOLO DANIELE Tributo



Potete vedere la brochure della Beamir Eventi su Facebook alla pagina: "Beamir Eventi"

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI

e-mail managementbeamir@libero.it Tel 011 - 9688102

Cell 347. 57.96.372 Vodafone - 342.04.29.754 Wind - 366.20.87.730 Tim

INTERVISTA A MARIA RITA PAROLA, COMANDANTE DELLA POLIZIA COMUNALE ASSOCIATA

D. 1) Nella tua nuova veste di comandante di polizia municipale associata, a cui fanno parte i centri di San Giusto, S.Giorgio, Cuceglio, Agliè e Ozegna, pensi che i benefici che ne trarranno i cittadini dei cinque paesi associati saranno migliori rispetto al sistema precedente?

R. 1) E' necessario premettere che la gestione in forma associata di alcune funzioni dei Comuni è stata voluta dal Legislatore nazionale che ha anche stabilito delle sanzioni ai Comuni inadempienti.

Per soddisfare dunque le novità legislative i comuni di San Giusto, San Giorgio, Cuceglio, Agliè e Ozegna hanno deciso di sperimentare in prima battuta la gestione in forma associata questo servizio, stipulando una apposita convenzione con la creazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale.

Sono certa che i cittadini trarranno indubbi benefici in termini di aumento della presenza sul territorio di personale di Polizia Locale nonché di un Funzionario esperto nella gestione delle materie della Polizia Locale (che comprende un vasto raggio di tematiche).

D. 2) Concretamente i sette agenti, che collaboreranno con te nella gestione del territorio, che servizi offriranno alla popolazione dei cinque Comuni e con quali orari?

R. 2) L'attuale convenzione è gestita in forma sperimentale e pertanto sto valutando con ciascuna amministrazione le singole criticità

del territorio, adoperandomi per una puntuale risoluzione e/o migliore gestione delle stesse. Indubbiamente i cittadini dei territori interessati avranno già da subito notato l'insolita presenza di pattuglie nel corso della giornata. Puntiamo molto alla prevenzione ed è per questo che gli operatori effettuano posti di controllo sulle strade maggiormente pericolose. Sono da subito anche oggetto di attenzione le soste irregolari soprattutto nelle zone ove fino ad ora non vi era un sufficiente controllo.

Verranno altresì attivate anche verifiche di Polizia Ambientale, edilizia e commerciale.

Per ora il servizio viene effettuato nel corso della settimana ed in orari diurni in quanto la "normativa sulla spesa del personale" non permette assolutamente un aggravio dei costi per pagare i turni serali.

Gli operatori saranno comunque presenti in caso di manifestazioni e di eventi che richiedano la loro presenza

D. 3) Per Ozegna il fatto che la sede operativa ed amministrativa del Comando sia a San Giusto non pregiudicherà la presenza continua sul territorio del paese?

R. 3) La sede amministrativa del Comando è a San Giusto, ma presso ciascun comune è presente la sede distaccata, così i cittadini continueranno ad avere gli operatori sul proprio territorio che però si intersecano ed effettuano pattugliamenti e servizi di viabilità in vari momenti della giornata con

i colleghi degli altri Comuni. Rimane il consueto ufficio con orario di apertura al pubblico in ciascun comune ed io stessa, a rotazione durante la settimana, sono presente in ogni Ente per la verifica e risoluzione delle varie tematiche inerenti problemi di polizia locale.

D. 4) È quando, come spesso capita, si tengono iniziative contemporanee in più di uno dei cinque paesi associati ritieni che la sicurezza possa essere ugualmente garantita?

R. 4) E' già successo in questo primo periodo che vi siano state manifestazioni in contemporanea, come ad esempio la celebrazione dei Corpus Domini, ed ho provveduto a disporre il personale in modo tale che tutte le processioni fossero garantite, infatti proprio ad Ozegna eravamo presenti in 3 (forse la prima volta in assoluto nella storia ozegnese...)

D. 5) Per ogni necessità di cui avessero bisogno gli ozegnese (ditte, enti o privati) come devono comportarsi per ottenere la collaborazione di un agente del comando unificato?

R. 5) Poiché come già detto prima siamo in via di sperimentazione e, dunque, non è possibile aggravare il bilancio con nuovi costi per attrezzature, consiglio di contattare direttamente il sindaco o l'assessore delegato in caso di necessità i quali sono costantemente in contatto con il Comando.

L'intervista è stata realizzata da Roberto Flogisto

FARMACIE DI TURNO MESE DI LUGLIO 2012

16	Agliè
17	Pont Sabato
18	Cuornè Rosboch
19	Valperga
20	Pont Corbiletto
21	Cuornè Bertotti
22	Favria
23	Busano



24	Castellamonte Aimonetto
25	Pont Sabato
26	Valperga
27	Salassa
28	Agliè
29	Cuornè Rosboch
30	Castellamonte Aimonetto
31	Castellamonte Mazzini

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE		
OFFERTE CHIESA 2012		
	Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	3.863,00
Gennaio	fratelli BERTINETTI	20,00
Gennaio	LE PRIORE 2012 di S. Lucia, Manuela Brusa e Patrizia Vezzetti	50,00
Gennaio	in mem. DI DE ODORICO Giuditta, il marito	100,00
Gennaio	fam. MUSSO Mario	50,00
Marzo	in mem. di DE ODORICO Giuditta, il marito	100,00
Marzo	in mem. di Mons. De ANDREA, Olga Ghizzardi e Teresa Battuello	200,00
Marzo	in mem. di Mons. De ANDREA, Teresina Moretto Massé-Leonardo Spiller	100,00
Marzo	Bassi Giovanni	20,00
Marzo	in mem. CALCIO GAUDINO Giovanni	100,00
Marzo	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la moglie	100,00
Marzo	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la fam.	50,00
Marzo	in mem. ZIANO Paolo, la famiglia	150,00
Marzo	i Gavason e le damigelle 2012	100,00
Maggio	battesimo VERNETTI BUT Chiara, i genitori	100,00
Maggio	battesimo VERNETTI BUT Chiara, la madrina Mara	50,00
Maggio	battesimo VERNETTI BUT Chiara, i nonni paterni per la chiesa	50,00
Maggio	battesimo VERNETTI BUT Chiara, i NONNI MATERNI	50,00
Maggio	in mem. di CASTAGNA IOLANDA, il figlio Truffa Gino e famiglia	100,00
Maggio	battesimo OTTOBRE AURORA, i genitori	20,00
Maggio	I Priori della festa dei "BUERR"	150,00
Maggio	resto S.Messe da don Luciano	370,00
Giugno	F.lli BERTINETTI	50,00
Giugno	in memoria di DE SANTIS Adamo, la famiglia	159,00
Giugno	VILLANI Tommaso	50,00
Giugno	MUSSO Mario	50,00
Giugno	in memoria di MARINO Rosalia	50,00
Giugno	tutti i bambini della 1ª COMUNIONE	349,00
Giugno	resto dalle S.Messe, don Luciano	539,00
Giugno	in memoria di DE SANTIS Adamo, il fratello	50,00
Giugno	OSTENSORIO off. da Pia Persona in memoria di mons. DE ANDREA	
	TOTALE OFFERTE	3.327,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	7.190,00



Franco Sacconier
 FOTOGRAFO-IPP
Sacconier
PHOTO STUDIO
 SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY
Foto Sacconier
 via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)
 tel. 0124325386 / 3384138901
 franco@sacconier.net
 www.fotosacconier.it

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE		
OFFERTE SANTUARIO 2012		
	candele e bussole SANTUARIO	1.630,00
	in mem. di Mons. De ANDREA:	
Marzo	fam Arbore, Ariotto, Delaurenti, Merlo, Succio, Ziano per il SANTUARIO	400,00
Marzo	N.N. per il Santuario	1.000,00
Maggio	battesimo VERNETTI BUT Chiara, i nonni paterni per il SANTUARIO	50,00
Maggio	Pia Persona per tetti SANTUARIO	50,00
Maggio	candele, bussole e colletta S.Messa 31 maggio SANTUARIO	1.055,00
Giugno	offerte per oggetti religiosi S.messa 31 maggio Santuario	84,00
Giugno	offerte pell. AZ. CATT. per bevande e depliant 21 giugno Santuario	251,00
Giugno	collette pell. AZ.CATT. Regionale 21 giugno Santuario	288,00
Giugno	offerte pell.AZ. CATT. Per oggetti religiosi 21 giugno Santuario	676,00
Giugno	candele pell. AZ.CATT. Regionale 21 giugno Santuario	531,00
Giugno	offerte in occasione concerto al SANTUARIO	165,70
Giugno	Sposi di Rivarolo per foto al Santuario	50,00
Giugno	tinteggiatura pilone votivo, taglio erba offerti da fam. Vittone	
Giugno	offerto da Alberto LEONATTI il rivestimento basso della porta laterale	
	TOTALE OFFERTE	4.601,70
	TOTALE SANTUARIO	6.231,70

UNA FESTA PATRONALE TRA NOVITÀ' E CONFERME

La Festa Patronale, che si svolgerà nei giorni 7-8-9 e 10 settembre, sarà caratterizzata da alcune importanti novità, accanto ad altre iniziative ormai consolidate negli anni. L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con gli enti ozeognesi (Pro Loco, Banda musicale, SBO, Gruppo Anziani e altre associazioni), stanno in questi giorni definendo i dettagli.

Domenica 9 settembre è in programma la Santa Messa solenne, cui farà seguito la processione per le vie del paese.

La parte principale delle manifestazioni, non sportive e non culinarie, avranno come teatro il centro storico, dove troverà posto anche il luna park e sarà realizzato, tra l'altro il concerto della Banda musicale.

Le consuete gare a bocce, a quadrette del sabato pomeriggio e a baraonda del lunedì pomeriggio, si terranno nei giochi situati nell'area sportiva.

Le manifestazioni si concluderanno lunedì 11 settembre con i giochi popolari, la tradizionale "bagna caoda" e un finale a sorpresa.

Roberto Flogisto

FARMACIE DI TURNO MESE DI AGOSTO 2012

1	Cuornè Bertotti
2	Pont Corbiletto
3	Salassa
4	Rivarolo Centrale
5	Valperga
6	Busano
7	Favria
8	Pont Sabato
9	Agliè
10	Salassa
11	Cuornè Antica Vasario
12	Pont Corbiletto
13	Castellamonte Mazzini
14	Cuornè Rosboch
15	Busano



16	Cuornè Rosboch
17	Rivarolo Centrale
18	Castellamonte Mazzini
19	Salassa
20	Cuornè Rosboch
21	Pont Corbiletto
22	Agliè
23	Cuornè Antica Vasario
24	Castellamonte Mazzini
25	Castellamonte Aimonetto
26	Cuornè Bertotti
27	Pont Corbiletto
28	Rivarolo Centrale
29	Cuornè Antica Vasario
30	Salassa
31	Pont Sabato

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Un dessert freschissimo e adatto ad un dopocena estivo, è questa **SPUMA DI FRUTTI MISTI**. Per 4 persone occorrono: 500 gr. di pesche sciropate, un limone, 80 gr. di mascarpone, un tuorlo d'uovo, 50 gr. di zucchero, un bicchierino di liquore alla fragola, 100 gr. di fragoline di bosco (anche surgelate) qualche fogliolina di menta. Sgocciolate le pesche sciropate, tagliatele a pezzi e passatele al mixer con il succo del limone, il mascarpone ed il tuorlo d'uovo sbattuto con lo zucchero. Profumate



la crema con il bicchierino di liquore alle fragole e mettetela in frizer per 15 minuti.

Suddividete la spuma di pesche in quattro coppette da macedonia molto fredde (potete tenerle in frizer per qualche minuto) appoggiatevi sopra le fragoline di bosco lavate e rapidamente asciugate e le foglioline di menta fresca.

Spruzzate ogni coppetta con qualche goccia di liquore alla fragola e servite subito.

Buona estate a tutti.

Fernanda Cortassa

ERBE, TRA LEGGENDE SIMBOLI ED USI

Come annunciato nello scorso numero, questo è l'ultimo appuntamento della mini rassegna dedicata alle erbe di comune uso domestico.

In verità seguendo i capitoli del libro dal quale ho tratto l'ispirazione, l'argomento sarebbe ancora molto vasto, ma, si sa che dopo un po' tutte le cose vengono a noia. Così, sto pensando a qualcosa di nuovo per il prossimo numero del giornale.

L'origano, così come la maggiorana, ed il timo con le quali ha molte proprietà in comune, appartiene alla famiglia delle labiate. Lo si è soprannominato anche erba acciuga, essendo usato per aromatizzare la pasta d'acciughe.

Fu molto apprezzato fin dall'antichità per le qualità terapeutiche delle sommità fiorite e delle foglie che contengono tannini e sostanze amare. È antisettico antispasmodico espettorante e tonico: lo si usa per curare l'apparato respiratorio e digerente: è perciò utile contro le bronchiti, le tossi persistenti e le digestioni laboriose. Ma non manca di altre virtù: si può guarire rapidamente un torcicollo applicando sulla parte un cuscinetto delle sue sommità fiorite appena colte riscaldate per brevissimo tempo in padella.

Come la maggiorana, il suo aspetto delicato e soave, lo ha legato strettamente al mondo femminile, tant'è vero che una volta le donne lo coltivavano non soltanto per usarlo in cucina, ma anche perché lo consideravano sia un talismano, sia un lenimento morale. Lo si regalava

infatti alle ragazze che avevano patito una grave delusione d'amore perché si riprendessero; ma lo si consigliava anche agli uomini depressi o colpiti da qualche dispiacere. E se una pianta di origano coltivata su di un davanzale o un balcone, disgraziatamente seccava, difficoltà o pene in amore erano in agguato. Tornando alla maggiorana, si è appurato che i maiali si ritraggono da lei, aborrendone il profumo penetrante quasi fosse un fetore insopportabile. Per questo motivo, nel Medioevo, si sosteneva che la pianta insegnasse a non meravigliarsi di fronte a chi provava piacere per le cose immonde e pestilenziali e non sopportasse quelle pure ed oneste, quasi fossero state nauseabonde.

In Francia, è detta "Maiorlaine", ed evoca immagini di gioia e di allegria, dove i "compagni della maggiorana" sono sinonimo di banda di buontemponi.

In antichità, veniva usata come calmante per gli stati di ansia, paura, incertezza ed insonnia.

In cucina, è molto usata sia fresca che essicata su tutte quelle pietanze che richiedono un aroma deciso, ma allo stesso tempo dolce. Essa infatti, è più dolce e speziata rispetto all'origano. È il condimento ideale per aromatizzare carni in umido, polpette, insalate miste o di pomodori.

Anche il timo, in cucina viene adoperato per numerose preparazioni come minestre, frittate carni arrosto umide o brasate. Aggiunto alle carni conservate o alle salamoie, rallenta

la formazione delle muffe.

Viene anche usato per la preparazione liquori, (ad esempio il Benedictine), vini e sali aromatici

Al timo, vengono anche riconosciute proprietà antisettiche, balsamiche deodoranti, cicatrizzanti, antiputrefattive.

Nell'antico Egitto veniva usato per il lavaggio delle salme da imbalsamare, in quanto i suoi pregi medicinali ed aromatici lo rendevano molto adatto per l'imbalsamazione dei cadaveri.

Fra le varie leggende che accompagnano questa pianta, si racconta che, nel 1630 nella città di Tolosa durante un'epidemia di peste, vi erano quattro ladri che, immuni da qualsiasi contagio, saccheggiavano le abitazioni e depredavano i cadaveri senza alcun problema. Una volta presi, dovettero svelare la pozione misteriosa che li rendeva immuni alle malattie.

"Mettete a macerare in Aceto, Timo, Lavanda e Rosmarino, strofinatevi bene tutte le parti del corpo e passerete immuni attraverso tutte le epidemie che il diavolo vi manda". Tale ricetta passò alla storia con il nome appunto dell'aceto dei quattro ladri.

Terminando, vorrei citare il libro che mi ha dato l'ispirazione per questa mini rassegna.

L'autore è Alfredo Cattabiani, giornalista e scrittore torinese scomparso nel 2003 ed il titolo è "Florario". Se vi capita, leggetelo perché è veramente interessante e singolare.

Fernanda Cortassa

UN MESE DI SETTEMBRE, CON SFORAMENTO IN QUELLO DI OTTOBRE, PIENO DI INIZIATIVE

Già da molti anni il mese di settembre risulta un mese particolarmente denso di iniziative di vario carattere: religioso, culturale, sportivo, ricreativo e culinario.

Il 2012 probabilmente è un anno da record.

Il tutto inizierà la sera del 1° settembre, con la cena di San Rocco con i priori Vincenzo Bartoli e consorte; il giorno successivo, presso la cappella del Santo, si terrà la S. Messa cui seguirà il rinfresco. Il secondo fine settimana di settembre sarà imperniato sulla Festa Patronale, di cui riferiamo in altro articolo.

Arrivando al terzo weekend del mese incontriamo la prima novità.

Sabato 15 settembre alle ore 14,00 presso il Palazzetto dello Sport inizierà la due giorni di "Porte aperte allo sport" indetta dal Comune aderendo all'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino; il secondo appuntamento delle giornate sportive è fissato per il pomeriggio di domenica 16 settembre. La mattinata di domenica sarà caratterizzata dalla Festa del Compatrono S. Besso, durante la quale si terrà la tradizionale processione fino alla Cappella del Santo, dove sarà celebrata la Santa Messa; al termine i priori (coscritti del 1952) offriranno il rinfresco. Domenica 23 settembre Ozegna, come riportato in altra pagina, ospiterà nella zona storica la tappa

autunnale della Strada del Paradiso. Sabato 29 settembre, presso il Santuario, si terrà il secondo concerto proposto dall'Associazione 'L Gavason per i 350 anni di consacrazione del Santuario stesso, con l'esibizione del Coro di Voci bianche di Aosta.

Domenica 7 ottobre si terrà infine il sesto e ultimo avvenimento settimanale consecutivo.

Presso il Palazzetto dello Sport la Pro Loco allestirà l'annuale Sagra della Pannocchia, cui farà seguito su iniziativa dell'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Ozegna la Battaglia delle Reines, rinviata causa maltempo nell'aprile scorso.

Roberto Flogisto

ESTATE RAGAZZI 2012

Lunedì 18 giugno è iniziato l'annuale corso di ESTATE RAGAZZI.

All'inizio i ragazzi iscritti erano 11, ma rapidamente si è raggiunto il numero di 18 e la cifra potrebbe ancora aumentare.

Silvia Bertetti è l'istruttrice del corso, che svolge con la mia collaborazione come volontario.

A Silvia ho chiesto di farmi una panoramica generale sul corso e lei ha così risposto:

"in un primo momento avrei dovuto essere io sola come istruttrice, con l'aiuto del volontario Mario Berardo, ma visto il numero superiore di iscritti è stato aggiunto un giovane istruttore; poi abbiamo sempre la collaborazione del volontario Mario.

Le nostre giornate si aprono con l'appello; poi libera ricreazione, ci sarà lo spazio per i compiti, il gioco del pallone, delle bocce, ecc. Ci sono poi le giornate a tema svolte con i volontari, Claudia con le sue

creazioni di carta, Mario che insegnerà l'arte culinaria, un rappresentante della Federazione Italiana Bocce (FBI) che continuerà il corso iniziato con la scuola, Franco con il corso di pallone e Luca con l'hockey e tante altre cose in via di definizione, piscina per il nuoto, bicicletta, gite e passeggiate con picnic e tanto altro ancora". Ho poi fatto un breve sondaggio ai ragazzi tra i 6 e gli 8 anni e a quelli tra i 9 e i 12 anni.

Per quelli della prima fascia ho chiesto a una bimba frequentatrice del centro, Irene, quale classe ha frequentato nell'anno scolastico appena trascorso. E lei mi ha detto che ha frequentato la terza elementare con risultati eccellenti. Sui suoi hobbies si è così espressa "equitazione, che condivido con alcuni compagni di scuola e di giochi con i quali condivido anche altri momenti di svago".

Per i ragazzi da 9 a 12 anni ho sentito un altro frequentatore del

centro estivo, il nostro "grande" Riccardo, al quale ho chiesto che scuola ha frequentato. Lui ha risposto "ho frequentato la prima media alla scuola Carlo Botta di San Giorgio, con ottimi risultati": E di seguito gli ho chiesto quali sono le materie in cui sei più ferrato? E Riccardo ha risposto "lingue in generale, matematica e scienze". Alla domanda su quali sono i tuoi hobbies mi ha detto "musica ed equitazione". Per quanto riguarda gli studi superiori che intende frequentare avrebbe pensato "al Liceo turistico" anche in prospettiva lavorativa poiché "come mestiere vorrei fare l'animatore turistico, per i villaggi e centri estivi".

E io nonostante siamo solo a fine giugno, a inizio corso, voglio augurare a tutti questi ragazzi che frequentano Estate Ragazzi 2012 tanto successo e un gran "in bocca al lupo".

Mario Berardo

DUE TRASFERTE ESTIVE PER LA PRO LOCO

Assieme ad altre consorelle canavesane la nostra Pro Loco è stata presente alla Notte Bianca di San Giusto lo scorso 14 luglio e

sarà di nuovo pronta a proporre il suo "fritto di dolci" nell'ultimo weekend di agosto ad Ivrea in occasione dei tradizionali

MESTIERI DELLA MEMORIA.

La Redazione

MOTORUTAM 2012

Eccoci qua a raccontare di una festa nata con lo spirito della goliardia e poi con il passare degli anni divenuta, non dico seria, ma con uno spirito più pacato e ormai un classico nel calendario delle feste e delle ricorrenze ozegnesi.

Si vede che lo stile di sobrietà, che da più di sei mesi ci viene trasmesso dai nostri governanti, un po' alla volta arriva giù giù fino alla gente comune. Non che sia stata ripetitiva l'edizione 2012, ma direi più tranquilla di altre edizioni, senza esagerazioni, il che a volte non guasta.

Questa sedicesima edizione tenutasi

venerdì 22 giugno ha avuto come priori Ramona Ruspino, Cerevico Marco e Leonatti Marco. A loro bisogna dare atto di aver organizzato una serata praticamente perfetta: buono l'aperitivo offerto in piazza Umberto 1°, bello e tranquillo il giro nel nostro verde Canavese che tradizionalmente si fa per arrivare al ristorante.

La scelta del sito poi è stata inappuntabile, il Club Ippico Ippogrifo, si è rivelato ideale, tanto spazio per le moto, spazio per noi, spazio per il gruppo musicale che ha suonato a fine serata, al fresco e senza insetti, se poi alla fine

facciamo il calcolo del rapporto qualità prezzo (quanto abbiamo pagato e quanto abbiamo in cambio ricevuto) penso che nessuno abbia di che lamentarsi. E' stata una bella serata.

Ora archiviata la sedicesima edizione il testimone (che nella fattispecie è una agenda nera dove sopra viene segnato di anno in anno cosa succede) passa ai nuovi priori che sono stati nominati a fine serata. A Elvira Pezzi, Eugenio Barberis e PierFranco Gallo auguriamo buon lavoro per l'edizione 2013, speriamo bene... la numero 17.

Silvano Vezzetti

PIANO LOCALE GIOVANI

Il Piano Locale Giovani è, uno strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta la negoziazione tra più enti, istituzioni soggetti collettivi per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali. Da gennaio 2011 il bacino territoriale del Piano Locale Giovani-Sub Piano del Canavese si è ampliato coinvolgendo ben 35 Comuni. Le nuove adesioni hanno garantito una maggiore presenza territoriale, anche se il contesto è caratterizzato da una elevata frammentazione in termini di distribuzione della densità della popolazione e di dislocazione geografica; le realtà di Ivrea e di Castellamonte risultano essere i due principali poli attrattivi.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è stabilito un tavolo tecnico che ha individuato lo Spazio Arte Giovani, una struttura gestita

dal comune di Ivrea, nell'ambito della quale vengono organizzate attività per il tempo libero dei giovani del territorio; si è implementata una Sala Prove e uno Studio di registrazione e una Sala studio aperta a tutti.

Per diffondere maggiormente le iniziative ci si serve degli aperitivi informativi sul territorio che hanno tale scopo.

Per l'anno 2012 il Piano Locale Giovani ha attivato i seguenti avvisi pubblici che si rivolgono ai giovani dai 18 ai 29 anni residenti nei Comuni appartenenti al PLG- Sub Locale del Canavese al fine di promuovere e sostenere il loro percorso di autonomia personale:

- Tirocini di inserimento al lavoro scadenza ore 12.00 del 19/06/2012
- Esperienze lavorative all'estero scadenza ore 12.00 del 19/06/2012
- Finanziamenti di piccoli progetti tramite la modalità del Sunday Soup (pranzi aperti alla cittadinanza in cui verranno valutate le proposte

progettuali illustrate) scadenza ore 12.00 del 27/09/2012.

Gli avvisi pubblici sono reperibili sul sito del Comune di Ivrea: www.comune.ivrea.to.it

Il comune di Ozegna, che è entrato a far parte del PLG, durante l'aperitivo informativo del 15 dicembre 2011, tenutosi presso il Bar Ristorante "Da Pino", ha illustrato ai giovani presenti gli interventi specifici per il paese: un percorso formativo e di sostegno alla costituzione di una associazione di Promozione Sociale per la gestione di alcuni servizi educativi del Comune.

I rappresentanti del Comune sono, al tavolo tecnico: Marta Guglielmetti (eletta rappresentante dei giovani nella 1° riunione); Andrea Nepote Fus (Consigliere delegato dal Comune); Silvia Bertetti (nominata dal Consiglio Comunale) alla CONSULTA GIOVANILE DEL CANAVESE.

Manuela Limena

FUNZIONI RELIGIOSE ASSUNTA E SAN ROCCO

In occasione dei Festeggiamenti del 15 agosto in onore dell'Assunta funzionerà il servizio di trasporto in AUTOMOBILE con partenza alle

ore 20,15 da piazza Umberto I e ritorno dal Santuario al termine delle funzioni.

Giovedì 16 alle ore 18 S. Messa in

onore di S. Rocco nella Cappella del rione richiesta dai Priori.

La Redazione

RINGRAZIAMENTO

SI RINGRAZIANO SENTITAMENTE TUTTI I LETTORI CHE HANNO RINNOVATO L'ABBONAMENTO AL GAVASON

La Redazione

UN ALTRO GIOVANE OZEGNESE CHE SI DISTINGUE: PAOLO ALICE

Nel nutrito panorama del paese c'è un altro giovane ozegnese che si distingue in un bobby molto seguito: la musica; si tratta di Paolo Alice. Per conoscere più da vicino il suo appassionante hobby l'abbiamo contattato perché ci segnalasse i vari passi compiuti in ambito musicale. "Suono in un gruppo rock hard/heavy con cui faccio cover di successi anni '70 e '80 spaziando dai DeepPurple e Led Zeppelin ad IronMaiden e Europe. Non facciamo pezzi nostri per il momento. Il gruppo inizialmente l'abbiamo "fondato" io e il bassista Filippo Oberto di Cuornè e comprendeva altri componenti tra cui un altro ozegnese alla batteria, Andrea Delaurenti Giulia oltre che Fabrizio Romano alla chitarra. La prima prova risale al 28 ottobre 2007 quando decisi di provare a mettere insieme tutti i pezzi di una band per puro divertimento nel weekend. Poi nel marzo seguente i primi due concerti. Il primo a Borgiallo, come cornice alla serata di presentazione di un'esperienza di viaggio in Africa (serata "Un punk in Africa"). Il secondo è stato anche la prima esibizione del gruppo in un locale, l'Alex's Café di Rivarolo, dove la

band si sarebbe esibita altre volte successivamente.

La svolta la diede l'arrivo nella primavera di un giovane e talentuoso chitarrista di Cuornè, Emanuele Racco (classe '93) che portò la spinta giusta per arrivare pronti al primo vero concerto davanti ad un centinaio di persone: la festa del Liceo Aldo Moro di Rivarolo (nel quale studiavamo tutti, escluso Andrea).

Durante la prima estate le prime discussioni portarono Andrea e Fabrizio a lasciare il gruppo che aveva dunque bisogno di un chitarrista per continuare. Arrivò così Andrea Bargetto di Castellamonte a sostituire Andrea Delaurenti. Questa formazione (Paolo Alice alla voce, Emanuele Racco alla chitarra, Filippo Oberto al basso e Andrea Bargetto alla batteria) e sotto il nome di "Off the wagon" (da un testo di una canzone degli Aerosmith) il gruppo si è esibito più volte e per tre anni nei locali della zona (Bar Comba di Forno Canavese, La cantina di Eugenio di Cuornè, Roxy Bar a Cuornè, Alex's Café a Rivarolo, La Iena a San Giorgio) e per un contest per band (Pagella non solo rock di

Torino) al Taurus di Ciriè. Dopo l'ennesima rottura col batterista si è andata delineando la formazione attuale con Luca Reano alla batteria e solo da un anno a questa parte con l'introduzione di un tastierista, Stefano Bernabovi di Caluso, anche direttore di una piccola orchestra di coro e organista, il tutto all'interno della Diocesi di Ivrea e per la chiesa di Caluso appunto. L'apice è giunto con l'esibizione alla Festa dell'uva di Caluso al Parco Spurgazzi e alla festa patronale di Ozegna in Piazza Santa Marta, oltre che con numerose altre date in zona, con la registrazione di una prima demo del gruppo sempre di cover (Detroit rock city-Kiss, Strange Kind of woman-DeepPurple, Crazytrain-Ozzy Osbourne, The trooper-Iron Maiden, Born to be wild-Steppenwolf) e di un video musicale. La band si esibisce in questi giorni a Caluso (festa del solstizio d'estate il 21 giugno) e a Ivrea per il rinomato "Venerdì in musica" il 22 giugno, ormai in programma ogni venerdì sera nel mese di giugno".

Roberto Flogisto

DALLA PARROCCHIA

Anche quest'anno la novena precederà la solennità dell'Assunta che si svolgerà mercoledì 15 agosto con la celebrazione di tre S. Messe. Sarà anche allestito un BANCO di

BENEFICIENZA per raccogliere fondi per il rifacimento dei tetti ed altre manutenzioni urgenti. Il gruppo parrocchiale raccoglie oggetti vari che si possono depositare

in chiesa nel battistero (a destra entrando) durante le normali aperture.

Giancarlo Tarella

ADONELLA MARENA CON IL SUO CINEMA TROVA POSTO SUI PRINCIPALI QUOTIDIANI NAZIONALI

Adonella Marena, figlia di Natalina e Ettore Marena e nativa di Ozegna, continua la sua carriera di grande livello in campo cinematografico. L'ultima settimana di giugno ha visto i principali quotidiani a tiratura nazionale soffermarsi sulle sue ultime fatiche.

Riferisce La Repubblica del 27 giugno "vale la pena rivedere "Facevo le Nugatine" questa sera

alle 21,30 al Cecchi Point di Torino nell'omaggio alla regista torinese Adonella Marena, autrice di un cinema della realtà che alterna cronaca e poesia. Nella lunga filmografia della Marena (ricordiamo "Okoi e semi di zucca" vincitore di spazio Torino al Cinema Giovani del '94, ma anche le "Fabbriche degli animali", "Anime di città", Tute Bianche"), ex

insegnante di storia attiva dalla fine degli anni Ottanta nel teatro e nella diffusione del cinema delle donne. Sullo schermo stasera anche "Libellule" prodotto da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, sulla biodiversità minacciata da inquinamento e cambiamenti climatici".

La Redazione

DOMENICA 7 OTTOBRE AVRANNO LUOGO LA SAGRA DELLA PANNOCCHIA E LA BATTAGLIA DELLE REINES

Il Comune e la Pro Loco si sono accordati per far svolgere la **BATTAGLIA DELLE REINES** (rinviata causa maltempo in

occasione della scorsa Fiera Primavera) e la decima edizione della **SAGRA DELLA PANNOCCHIA** domenica 7

ottobre, in una giornata i cui dettagli sono ancora da definire.

La Redazione

SI AVVICINANO I DIECI ANNI DEL TRASPORTO ANZIANI

Fu la Giunta Nepote nel giugno del 2004 a istituire il "servizio gratuito di persone della terza età che abbiano bisogno di recarsi in strutture ospedaliere o ambulatori per cure fisioterapiche, esami di laboratorio o visite specialistiche". La convenzione venne stipulata tra il Comune, il Gruppo Anziani e l'AIB.

Nel primo periodo i mezzi erano messi a disposizione dai volontari e il Comune provvedeva a far fronte alle spese riguardanti il carburante delle auto usate per il servizio,

nonché alla copertura assicurativa. Nella primavera del 2006 il Comune provvide all'acquisto di un'auto che mise immediatamente a disposizione dei volontari. Gli ozegnesi che desiderano utilizzare il servizio devono fare una prenotazione in Comune con tre giorni di anticipo rispetto alla data in cui devono sottoporsi ad esami o visite; il Comune si mette in contatto con i volontari che sono disponibili in quel certo giorno e orario, dopodiché si fissa l'incontro tra il volontario disponibile e la

persona che necessita del servizio. Attualmente le persone che prestano volontariamente il servizio in Ozegna sono i signori Sergio Aimonino, Guido Bianco, Aurelio De Fazio, Enzo Francone, Bruno Germano, Ileana Manardo, Silvio Massetti, Luca Sanbuco, Oreste Tortorella e Gianfranco Vacchieri, ai quali va il più sentito ringraziamento per l'opera meritoria che svolgono in favore della comunità ozegnese.

Roberto Flogisto

LA STAGIONE 2011-2012 DEI NONNI VIGILI

Lo scorso 13 giugno, in coincidenza con la chiusura dell'anno scolastico presso le Scuole ozegnesi, è terminata la undicesima stagione consecutiva del Gruppo Ozegnese dei Nonni Vigili.

I signori Sergio Aimonino, Francesco Baldi, Mario Bria, Ileana

Manardo, Silvio Massetti, Antonio Talarico, Oreste Tortorella e Gianfranco Vacchieri si sono alternati nella vigilanza all'entrata e all'uscita dei ragazzi che hanno frequentato la Scuola Primaria Giacomo Mattè Trucco negli orari 8,15-8,45; 12,15-12,45; 14,15-14,45

e 16,15-16,45.

Questa preziosa opera dei volontari ha garantito la sicurezza dei ragazzi, con un servizio che è assicurato in pochissimi comuni del Canavese, anche di dimensioni ben maggiori di Ozegna.

Roberto Flogisto

29 SETTEMBRE 2012: CANTO LEGGERO

Il 29 settembre 2012 si concludono le manifestazioni per celebrare il 350° anniversario della Consacrazione del Santuario "Madonna del Bosco", organizzate dall'Associazione 'L Gavason. Per tale occasione è stato invitato il coro di voci bianche "Canto leggero". "Canto leggero" è il coro di voci bianche della Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta, che si è costituito nel gennaio 2007. Il coro è formato da una quarantina di

bambini e ragazzi dai 10 ai 16 anni, iscritti all'Istituto Musicale o ai laboratori corali approntati per avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto.

Obiettivo principale è far crescere i ragazzi valorizzandone le capacità musicali e promovendo la modalità di far musica insieme.

Il repertorio del coro spazia dal popolare al sacro, con brani classici del repertorio per coro di voci bianche: Veni Domine di

Mendelsshon, Messe Basse di Gabriel Faurè, Mass of the Children di John Rutter.

"Canto leggero" è stato più volte segnalato nella categoria Cori Polifonici e Cori Giovanili all'"Assemblée régionale de Chant Choral", manifestazione che vede riuniti tutti i cori della regione. Il coro è diretto da Luigina Stevenin e accompagnato al pianoforte da Barbara Grimod.

Manuela Limena

45 ANNI DI SACERDOZIO DI DON ROMANO SALVARANI

Nell'ultima settimana di giugno presso il Duomo di Ivrea Mons. Arrigo Miglio ha officiato la liturgia per i parroci della Diocesi che hanno

cumulato più anni di sacerdozio; tra questi è stato festeggiato anche Don Romano Salvarani, Pievano di Ozegna dal 1975 al 1993, per i suoi

45 anni di sacerdozio.

La Redazione

E' OPERATIVO IL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI OZEGNA, AGLIE', SAN GIORGIO, SAN GIUSTO E CUCEGLIO

In ottemperanza ad una legge del precedente governo anche il Comune di Ozegna si è associato ad altri quattro (Aglie', San Giorgio, San Giusto e Cuceglio) per una gestione comune del Servizio di Polizia Municipale.

Deliberato dai consigli comunali dei singoli paesi, alla fine dello scorso anno, il Servizio è diventato operativo nelle scorse settimane.

Il Comando ha sede a San Giusto e la Comandante è l'ozegnese Maria Rita

Parola, con notevole esperienza in questo ambito, avendo già ricoperto analogo ruolo (seppure non in forma associata tra più comuni) a Favria e a San Giusto.

Roberto Flogisto

GARANTITI A OZEGNA I SERVIZI ANCHE NEI MESI ESTIVI

In diversi centri in prossimità del periodo estivo si corre il rischio di non poter accedere ai servizi con i consueti orari; non così ad Ozegna

dove tutto viene garantito nelle solite fasce orarie e giorni (uffici comunali, farmacia, poste, banca, biblioteca).

Anche i luoghi di ritrovo dovrebbero essere regolarmente aperti.

La Redazione

QUALE DESTINO PER I TRIBUNALI, LE PROCURE E I GIUDICI DI PACE CANAVESANI ?

Il Canavese, come tutte le altre parti d'Italia, rientra nella riorganizzazione della giustizia che il Governo si era impegnato a portare a termine entro il prossimo mese di settembre. Dopo il rincorrersi di tanti voci venerdì 6 luglio il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge, che deve essere convertito in legge entro 60 giorni dal Parlamento. Dal decreto legge si desume che il Tribunale di Ivrea (con l'accorpamento delle sedi staccate di Chivasso e Ciriè) sarà l'unico

tribunale in Piemonte con sede in una città che non è capoluogo di provincia e sarà il terzo più grande dopo Torino e Cuneo.

La Procura della Repubblica di Ivrea non sarà accorpata a quella di Torino, come era parso nelle settimane precedenti, e i Giudici di Pace del Canavese saranno concentrati a Ivrea. In queste ultime settimane i partiti, i sindaci, le associazioni di avvocati, giudici e magistrati sono intervenuti con pesanti critiche al provvedimento del Governo e ne chiedono un'ampia

revisione in sede parlamentare. Per quanto concerne la nostra zona Chivasso e Ciriè si sono dichiarate da subito contrarie ad essere accorpate ad Ivrea; in caso di accorpamento preferirebbero fare riferimento a Torino.

I due mesi estivi saranno dunque cruciali per il verdetto definitivo sulla giustizia italiana in generale e canavesana in particolare.

Roberto Flogisto

PRIMA ESPERIENZA DI VITA IN GRUPPO

Siamo due ragazzine di 11 anni, Cecilia e Norma, che hanno frequentato la classe quinta della scuola primaria di Ozegna e vogliamo parlare della nostra esperienza alla casa Alpina Gino Pistoni di Gressoney.

Quest'anno abbiamo iniziato le vacanze in un modo diverso dagli anni scorsi. Tramite un'amica siamo venute a conoscenza della possibilità di trascorrere una settimana in montagna. Così ci siamo unite a lei ed abbiamo sparso la voce in classe, coinvolgendo anche altri.

All'arrivo di sabato, in attesa che i nostri genitori regolarizzassero la nostra iscrizione, abbiamo conosciuto alcuni animatori, ragazzi e ragazze piuttosto giovani, e il Prete responsabile del campo.

Il centinaio di bambini presenti alla casa è stato poi sistemato nelle

camerate e ha preso visione del regolamento.

Ogni mattina venivamo svegliati alle 8.00; dopo colazione andavamo in chiesa per la preghiera mattutina, poi ci si dedicava a giochi di vario genere divisi in squadre.

Verso l'ora di pranzo ci recavamo al refettorio per pranzare, la cucina era ottima!!!

Dopo pranzo c'erano altre attività molto divertenti e del tempo libero. Alle 19.30 cenavamo tutti insieme, sempre preceduti dalla preghiera, poi ci recavamo nel salone superiore a guardare un film oppure a recitare una scenetta per una prossima attività. Dopo esserci recati per la seconda volta in chiesa per le preghiere serali e dopo tutta la giornata, salivamo finalmente nelle nostre camerate.

Adesso volevamo parlarvi delle due

gite più significative: la giornata all'Alpenzu e quella al laghetto di Gressoney. La camminata in salita all'Alpenzu è stata faticosa ma all'arrivo guardando l'affascinante panorama eravamo tutti soddisfatti. Invece la gita al laghetto è stata meno faticosa, ma comunque bella. Nella settimana alla casa Alpina Gino Pistoni abbiamo imparato a non sprecare il cibo, perché tutto quello che avevamo nel piatto andava consumato; ad adattarci a qualsiasi compagno di squadra anche se sconosciuto e soprattutto a vivere assieme in gruppo lontani da casa e dalla famiglia per così tanti giorni. Noi la proporremo volentieri ad altri ragazzi, anche perché è sicuramente un'esperienza da ripetere ed è molto coinvolgente come vacanza in montagna con amici.

By Norma e Cecilia

L'8 SETTEMBRE PROSSIMO RICORRE IL 170 ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DELLA NATIVITA' DI MARIA VERGINE

L'attuale chiesa parrocchiale, che vediamo erigersi maestosa in centro del paese, presto avrà 170 anni di vita: era infatti l'8 settembre del 1842 quando il Vescovo di Ivrea Mons. Luigi Moreno consacrò il nuovo tempio, dedicata alla Natività di Maria Vergine (che ricorre appunto l'8 settembre).

La chiesa era stata fortemente voluta dal Pievano don Gian Pietro Caquatti che nel 1828, dopo aver

sentito il parere dell'Amministrazione comunale e degli ozegnesi, aveva inoltrato al Vescovo di Ivrea la richiesta di poter abbattere l'allora chiesa parrocchiale, che versava in cattive condizioni, e la volontà di poterne costruire una nuova.

Ottenuto il benestare della Curia si procedette alle varie operazioni di abbattimento della vecchia chiesa e al progetto di quella nuova, i cui

lavori iniziarono nel 1831. Nelle pagine seguenti si riportano i capitoli più significativi sull'edificazione e consacrazione della nuova chiesa parrocchiale, tratti dal libro "MEMORIE RELIGIOSE DI OZEGNA" del Pievano don Guglielmo Bacchio edito nel maggio 1954. Gli altri capitoli troveranno posto sul prossimo numero.

Roberto Flogisto

La terza nuova Chiesa Parrocchiale

Anche le Chiese, come le nostre case, non hanno eterna durata. Anch'esse invecchiano, si sgretolano e cadono, non solo per causa delle intemperie: venti, pioggia, gelo, ecc., ma altresì per colpa delle vicende politiche: incursioni, occupazioni militari.

Così, anche la seconda Chiesa parrocchiale, edificata nell'anno 1352, ebbe vita rigogliosa fino verso l'anno 1828, cioè per il periodo di circa cinquecento anni. Poi si rese necessaria e improponibile la costruzione di una nuova Chiesa.

Ecco una lettera del Pievano D. Gian Pietro Caquatti scritta al Vescovo di Ivrea in data 24 luglio 1828:

« Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

« Rappresenta il sacerdote Gian Pietro Caquatti nella sua qualità di Pievano del luogo d'Ozegna che per trovarsi l'attuale Chiesa parrocchiale di detto luogo in istato rovinoso, indecente per il culto divino, ed insufficiente a contenere tutta la popolazione, sia quel pubblico venuto nella lodevole determinazione di edificarne una nuova.

« Il bisogno ed il voto di quella popolazione già venne da V. S. Rev.ma riconosciuto nella visita pastorale, e se già allora le circostanze fossero state opportune si sarebbe divenuto alla soppressione dell'attuale Chiesa.

« Il Consiglio Comunale di detto luogo e l'intera popolazione sono in oggi animati dal vivo desiderio di mandar ad effetto una risoluzione fatta indispensabile da tanto tempo.

« Già si presentano vari mezzi per riuscire nell'impresa, e si pensa risolutamente a quegli altri maggiori che possono assicurarne il compimento, e fra questi la vendita di alcuni terreni incolti e comuni, per la di cui approvazione quell'Amministrazione si propone di ricorrere alle Autorità competenti.

continua a pag. 21

segue da pag. 20 - **LA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE**

« Il rappresentante avendo di già esplorata l'intenzione dei suoi parrocchiani, tutti gli risultarono soddisfatti dalla presa determinazione, e disposti eziandio a contribuire, ciascuno secondo le proprie forze, alla nuova costruzione.

« In questo stato di cose null'altro più occorre che di renderne partecipe V. S. Rev.ma ed implorare dalla medesima l'opportuna approvazione.

« Il Rappresentante

Prete Gian Pietro Caquatti, Pievano »

Lettera del Vescovo.

A questa chiara petizione il Vescovo di Ivrea, Mons. Luigi Pochettini, si degnava di rispondere nei seguenti termini:

« Visto l'annesso ricorso presentatoci dal M. R. nostro come fratello il sig. Pievano della Parrocchiale di Ozegna, unitamente alla Deliberazione Consulare della Magnifica Comunità di detto luogo all'oggetto di essere da Noi autorizzati a divenire alla demolizione dell'attuale indecente e ruinoso lor Chiesa parrocchiale coll'attiguo già da buona pezza disusato Cimitero e, onde poter nel medesimo luogo, il più adatto e comodo a tutta la popolazione, costruirne una nuova, e di poter frattanto esercire tutte le funzioni parrocchiali nella Chiesa, ossia Oratorio della Ven. Confraternita della SS. Trinità, la più comoda e capace che v'esista in detto luogo: ogni cosa attentamente esaminata,

« Constandoci pienamente della verità dell'esposto non solo da indubbe informazioni, ma da oculare nostra ispezione in occasione della Visita Pastorale a detta Parrocchia da Noi l'ora scorso anno fatta, in qual circostanza fu l'animo nostro sommamente rammaricato alla vista dello stato indecente e sordido della Casa del Signore, trapellante da ogni dove l'umidità e minacciante ruina persino dalle fondamenta, indegna non solo d'esercirvi il culto alla Divina Maestà dovuta, ma benanco di servire a qualche decente uso profano: cosicchè la sola ben fondata fiducia che la saggia Amministrazione Comunale e tutta la buona e religiosa popolazione d'Ozegna avrebbe tosto presi gli opportuni e necessari impegni per accelerare la proposta riforma della medesima ci trattene dal sospendervi l'esercizio delle sacre funzioni, ch'epperò rallegrandoci ora nel Signore al vedere realizzate le nostre speranze, e commendando sommamente la religiosa pietà degl'Ill.mi Signori Sindaco e Consiglieri Comunali, non meno che di tutta la devota popolazione di detto luogo,

continua a pag. 22

segue da pag. 21 - **LA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE**

« AUTORIZZIAMO

« 1^a) La demolizione dell'attuale Chiesa parrocchiale d'Ozegna per servirsi dei materiali e far luogo alla costruzione della nuova Chiesa erigenda, previo il trasporto (oltre ai sacri arredi da conservarsi in luogo sicuro) delle ossa e ceneri esistenti nelle tombe della Chiesa, ed attiguo antico Cimitero, che mandiamo seppellirsi nel nuovo recentemente costruito.

« 2^a) Di esercire tutte le funzioni parrocchiali nella Chiesa della Confraternita della SS. Trinità, trasportando ivi il fonte battesimale e le suppellettili.

« 3^a) Esortiamo finalmente li sig.ri Pievano, Clero, Sindaco, Corpo Comunale e particolari tutti ad unirsi con indissolubile vincolo della più perfetta cristiana carità a formare di tutti un cuor solo, uno spirito ed un voler solo intento a promuovere una sì santa necessaria opera a gloria di Dio e spirituale vantaggio dell'intera popolazione, concorrendo con tutti quei mezzi che saranno in potere di ciascun individuo, onde giunga ben presto a felice compimento un'impresa la più nobile e più degna d'un cristiano, per cui il Supremo Datore d'ogni bene promette ed assicura la più grande ricompensa colle celesti sue benedizioni.

« Da Ivrea, dal Palazzo nostro Vescovile,

li 17 agosto 1828.

«  Luigi Vescovo

« *Can.co Faccio*, Cancelliere ».

Nomina del Consiglio di Amministrazione della nuova Chiesa.

Appena ricevuta la suddetta lettera del Vescovo di Ivrea, il Pievano procedeva tosto alla formazione di un Consiglio di Amministrazione nelle persone più autorevoli ed influenti del paese. Esse risultarono le seguenti: Il Pievano; il Sindaco; i tre primi Consiglieri Municipali; il sig. Don Giuseppe Leonatti; il signor Rho Don Pasquale; Don Bracco Emilio; il Cav. San Martino Chiesanuova Sindaco; Battaglione Severino Avv.; sig. Rho Notaio e Segretario del Comune; sig. Boarelli Carlo Attuario di Senato, ecc.

Verso la fine di quello stesso anno 1828 la suddetta Amministrazione si radunava presso la casa del Pievano per iniziare le pratiche onde dare inizio alla grande impresa della costruzione della nuova Chiesa, e per prima cosa sceglieva un bravo architetto che fosse capace di preparare un buon progetto ed assumersi l'incarico della intera costruzione.

E la scelta fu fatta nella persona del sig. *Francesco Martelli* da Strambino, architetto molto conosciuto e stimato per la sua rara competenza che già aveva dimostrato nella costruzione di altre Chiese e Cappelle.

ANNUNCI ECONOMICI

- Cedesi attività decennale di abbigliamento, posizione centrale. Cuornè tel.335-1988518
- Cedesi in Ivrea ristorante-pizzeria 80 coperti. Tel 345-5936702
- Gastronomia cedesi Caluso, con ortofrutta. Tel 333-2095153
- Ristorante storico in Canavese seleziona cuoco referenziato. Scrivere a -
pr.comunicazione@libero.it
- Cercate dei truccabimbi? Siamo disponibili per compleanni e cerimonie in genere. Tel 347-5279795
- Associazione Infermieristica Ostetrica Professionale Piemontese- AIOPP(Ivrea 388-9999121); un modello di assistenza domiciliare integrata

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI, A PARTIRE DAL 9 LUGLIO 2012

UFFICIO SEGRETERIA, COMMERCIO, PROTOCOLLO, SERVIZI DEMOGRAFICI, RAGIONERIA, TRIBUTI, POLITICHE SOCIALI

Lunedì ore 10,30-12,30
 Martedì ore 9-12,30 14,30-18,00
 Mercoledì ore 10,30-12,30
 Giovedì ore 9,00-12,30 14,30-16,00
 Venerdì 10,30-12,30

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

anche sabato 9,30-11,30

UFFICIO TECNICO

Martedì ore 14,00-17,00
 Venerdì ore 9,00-12,00

POLIZIA MUNICIPALE

Lunedì ore 11,30-12,30
 Martedì ore 11,30-12,30
 Sabato ore 10,30-12,30

La Redazione

A OZEGNA E' POSSIBILE IL CAMBIO DI RESIDENZA IN TEMPO REALE

Presso il Comune di Ozegna, a partire dalla prima decade di maggio, i cittadini potranno presentare le dichiarazioni anagrafiche per il cambio di residenza e/o di

trasferimento all'estero senza necessariamente recarsi allo sportello del Comune, ma spedendole per posta (con raccomandata) oppure inviandole via fax o e-mail.

Per informazioni si può contattare lo 0124428572 int.1

La Redazione

L'ASL TO4 HA IL NUOVO DIRETTORE SANITARIO E QUELLO AMMINISTRATIVO

La nostra ASL, la TO04, ha recentemente nominato il nuovo direttore sanitario nella persona del dr. Giovanni La Valle (che ha diretto sedi ospedaliere a Collegno e

Pinerolo) e quello amministrativo nella persona della dr.ssa Lorella Dughera (che ha avuto vari incarichi in strutture sanitarie pubbliche). Risulta pertanto completato il nuovo

organigramma del vertice dell'azienda sanitaria presieduta, in qualità di direttore generale, dal dr. Boraso.

La Redazione

L'UFFICIO ENTRATE DI RIVAROLO POTREBBE VENIRE CHIUSO

In seguito ai tagli che il governo sta progettando per la riduzione della spesa pubblica è a rischio chiusura l'Agenzia delle Entrate di Rivarolo.

I 18 dipendenti dell'ufficio di Via

Gallo Pecca sono molto preoccupati.

Non si sa se un'eventuale chiusura dell'ufficio di Rivarolo potrebbe portare ad un accorpamento con quello di Cuornè, oppure non è

che la prima ristrutturazione sul territorio del Canavese nord occidentale alla quale farà seguito anche la chiusura dell'ufficio cuornegatese.

La Redazione

LA POPOLAZIONE OZEGNESE ATTUALE E' DI 1.265 ABITANTI

Seppure ci sia un discreto flusso di famiglie in entrata e in uscita, la popolazione ozegnese è variata complessivamente di poche unità negli ultimi anni.

Il 2011 si era chiuso con 1258 abitanti, mentre oggi ne possiamo contare 1265.

Come a livello nazionale le femmine sono in maggioranza (644 persone)

contro 621 maschi.

Gli attuali stranieri sono 34, di cui 20 di sesso femminile e 14 di quello maschile.

La Redazione



Monnalisisa

Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.